

Un piano anti-dissesto dell'Autorità di Bacino

Lavori urgenti ai torrenti che attraversano la città

GIANNI COLUCCI

L'OBIETTIVO è ridisegnare la mappa del rischio idrogeologico nella porzione di territorio che va da lido Lago a Punta Campanella.

L'autorità di bacino destra Sele lancia l'allarme: «È indispensabile intervenire con un progetto ampio e diversificato a cui chiamiamo a collaborare le istituzioni locali».

È il neo segretario dell'Autorità, Stefano Sorvino, a mettere a completa disposizione delle am-

ministrazioni locali le proprie strutture per avviare studi, monitoraggio e progettazione che consentano anche «di ridimensionare l'area delle zone rosse, con una sua ripermimetrazione progressiva».

Alla fine del lavoro sarà pronto un piano per salvaguardare le aree del territorio che oggi sono classificate come a rischio idrogeologico, intervenendo con misure di ripristino di alvei di fiumi e torrenti, attività di sistemazione idraulica e con provvedimenti risanativi che riguardano anche le coste, dove il rischio di erosione è sempre più presente. Diverse le riunioni dell'Autorità di bacino nelle ultime ore. Due solo per Salerno e Baronissi dove si è cominciato proprio a ridefinire l'area rossa che indica la situazione di massimo degrado idrogeologico. «Abbiamo ripermimettrato piccolissime aree - spiega Sorvino - Ma possiamo intervenire in porzioni ben più ampie di territorio se si riuscirà a sviluppare un'azione comune tra enti locali. Fino ad oggi abbiamo dialogato poco, ora possiamo riprendere il filo di un discorso anche in collabo-

razione con l'assessorato regionale all'Ambiente». L'assessore Nocera ha delegato Sorvino per interventi a Ogliara e Baronissi, ma sono pronti nuovi e più ampi progetti. La materia è complessa e l'operazione che si sta disegnando richiede somme notevoli per avviare gli interventi di risanamento. Soprattutto l'area collinare e quella a ridosso dei fiumi della città - Fuorni, Irno, Cernicchiara - è attualmente sotto osservazione da parte dei tecnici dell'Autorità di bacino.

«Facciamo un lavoro di monitoraggio assieme agli altri enti del territorio - dice Sorvino - siamo in un rapporto di ampia collaborazione e puntiamo ad una carta delle emergenze che consenta di evitare in futuro fenomeni disastrosi».

Il piano stralcio per le zone a rischio attualmente vigente, può essere modificato nel tempo se si arriva alla manutenzione necessaria del territorio. Il centro città, che ha subito l'alluvione disastrosa degli anni Cinquanta, ovviamente, è al primo posto nell'elenco delle priorità. «Noi facciamo pianificazione e controllo, non imponiamo semplicemente vincoli. L'Autorità è vista come controparte e ciò non rende giustizia al lavoro che facciamo. Ma è anche vero che i vincoli servono a tutelare l'assetto del territorio», spiega Sorvino.

Così, in un oculato bilanciamento tra rigida imposizione di limiti alle opere che possono rompere l'equilibrio del territorio, e messa a punto di strategie con le amministrazioni locali per il risanamento, l'attività dell'Autorità riacquista vigore. In particolare

l'attenzione è puntata sulle coste. Proprio in vista della stagione estiva, anzi si impongono interventi rapidi. «Da lido Lago a punta Campanella - spiega Sorvino - abbiamo sotto controllo il fenomeno dell'erosione che rischia di far passare ai balneari un'altra stagione difficile. Sono in corso studi sia sulla costa bassa nella piana del Sele che in quella alta della Costiera Amalfitana. Si tratta di interventi costosi e delicati. Intanto faremo dei progetti pilota, innanzitutto per il ripascimento dei litorali sabbiosi». Accanto alla tutela delle coste, si stanno studiando anche azioni per le fasce fluviali. L'obiettivo è di salvaguardare gli alvei ed evitare disastrose esondazioni.

Gli ultimi incontri sono stati con l'amministrazione comunale di Salerno e con i sindaci della Costiera. Tra Piana e zona nord della provincia l'Autorità opera su 50 comuni. L'ultima iniziativa ha riguardato l'area di Fratte su cui proprio ieri l'Autorità ha dato un parere favorevole che consentirà di riaprire il cantiere per il completamento dello svincolo autostradale tra tangenziale e raccordo autostradale Avellino-Salerno. Interventi rapidi e colloquio diretto: «L'obiettivo - conclude Sorvino - è sburocratizzare l'Autorità di Bacino, renderla aperta al confronto con il territorio, per operare ora ed evitare di intervenire sull'emergenza».



Spagge da rifare su tutto il litorale

SOTTO OSSERVAZIONE

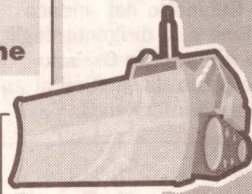
Ripermimetrazioni delle zone rosse

- ▶ Salerno frazione Ogliara
- ▶ Baronissi



Interventi di regimentazione

- ▶ Torrenti di Salerno
- ▶ Fuorni
- ▶ Irno
- ▶ Cernicchiara



In provincia

- ▶ Irno
- ▶ Tusciano
- ▶ Picentino
- ▶ Torrenti della Costiera Amalfitana



Piani pilota ripascimento spiagge

- ▶ Sulla costa dal Lido Lago a Punta Campanella

